Come si presenta la situazione all'inizio del '74

Preoccupati a Savona per i prezzi in aumento

Il Comitato provinciale dovrà esaminare la richiesta dei fornai di una maggiorazione del pane calmierato - Rincari anche per i prodotti alimentari e l'abbigliamento - Continua a scarseggiare il combustibile

Savona. Nei negozi si controllano i prezzi della merce (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Savona, 2 gennaio.

Aumento dei prezzi e riscaldamento sono i maggiori problemi che i savonesi si trovano ad affrontare all'inizio del nuovo anno. Non è stato ancora convocato il comitato provinciale prezzi che, nella prossima riunione, dovrà prendere in esame, tra gli altri provvedimenti, anche l'aumento del pane calmierato. E' impossibile quindi stabilire quando il pane calmierato subirà un rincaro al dettaglio. Da qualche giorno, com'è noto, molti panificatori hanno aumentato il prezzo del «tipo libero», portandolo da 350 a 395 lire il chilogrammo.

L'associazione panificatori ha chiesto una forte maggiorazione del pane, giustificandola con il rincaro delle materie prime, e soprattutto della farina, ed ha minacciato di sospendere la produzione, se non verrà concesso l'aumento. Il problema del pane non sembra dunque avviato a soluzione. A quanto pare, il comitato prezzi sarebbe disposto a prendere in esame un aumento di circa 30 lire il chilogrammo, ritenuto dai panificatori assolutamente insufficiente.

Per le massaie che si servono da quei negozianti che hanno già praticato la maggiorazione, l'aumento è già una realtà. Non sono molte, infatti, le persone che chiedono il pane calmierato, messo in vendita a 225, 250 e 285 lire il chilogrammo, a seconda della pezzatura. In questi giorni sono stati intensificati i controlli sulla qualità e la quantità del pane calmierato prodotto nei panifici, che risultano generalmente buone.

La spirale dei prezzi non accenna a fermarsi neppure per gli altri prodotti. Tra i generi alimentari, gli aumenti maggiori (fino al 10 per cento) riguardano la frutta, la verdura e gli ortaggi. Non è improbabile anche un aumento del latte. Il periodo natalizio ha accelerato una generale rivitalizzazione dei prezzi anche nel settore dell'abbigliamento, delle confezioni, dei tessuti, delle calzature e di altri prodotti, variabili dal 5 al 20 per cento a seconda dei casi. Gli incrementi sui listini si sono registrati dalla prima settimana di dicembre in poi.

E' sempre preoccupante, diversamente da quanto accade in molte altre città italiane, la situazione dei prodotti da riscaldamento. Si attendono in questi giorni le prime assegnazioni delle compagnie petrolifere ai grossisti della provincia, dalle quali si potrà dedurre se tutti i savonesi potranno passare gennaio al caldo. Si spera che si verifichi un graduale aumento degli approvvigionamenti, ma i primi dati non sono incoraggianti. I fornitori ricevono una quantità di prodotto pari al 30-50 per cento di quella dello scorso anno.

Quasi nessun palazzo resta al freddo, ma non mancano le eccezioni. Oggi, ad esempio, è rimasto senza combustibile il nuovo padiglione dell'ospedale San Paolo di Valloria, che ospita la divisione dermopatica. Il gasolio per riscaldamento è meglio distribuito dei primi tempi della crisi, e questo limita i disagi della popolazione. Situazione più rassicurante per le industrie, da quando esse fanno capo, per le richieste di carburante, alla regione Liguria. Qualche preoccupazione per le serre della zona agricola di Albenga. «Non sappiamo ancora quanto combustibile per l'agricoltura ci verrà fornito in gennaio», afferma il signor Giampiero Moreno, della ditta Moreno Petroli.

Per quanto riguarda il cherosene, il comune di Savona ha rilasciato circa 8000 attestati che danno diritto a ritirare il prodotto. Quasi tutti i comuni minori hanno terminato la distribuzione, e quindi reso obbligatorio il possesso dell'attestato per comperare il cherosene.

a. ch.

I sintomi del mercato

Imperia: in aumento il prezzo dell'olio d'oliva

Imperia, 2 gennaio

Il mercato di Imperia dell'olio di oliva ha chiuso il 1973 ed iniziato l'anno nuovo con nuovi sintomi di aumento per i prezzi dell'olio di oliva, mentre segni di stasi, con accenni di diminuzione per le prossime settimane si sono avuti per quelli dell'olio di seme.

Secondo il bollettino diramato dalla Camera di commercio di Imperia nell'ultima settimana dell'anno l'olio extra vergine sublime di oliva è oscillato fra 1250-1320 lire il kg rispetto a 1200-1230 del 12 dicembre.

Il sopraffino, venuto a passato da 1100-1150 a 1150-1200 mentre il rettificato — che costituisce la base di quasi tutti gli oli messi in commercio — ha fatto registrare 920-930 rispetto a 880-920 registrate venti giorni prima.

Nel settore dei semi, l'olio di arachide e quelli di semi vari sono rimasti invariati sulla base di 550-600 il primo e 450-470 il secondo. Tutti i prezzi indicati si intendono per merce all'ingrosso franco magazzino produttore, Iva e provvigione esclusa.

Due fratellini di dodici e quattordici anni a Sanremo

Cacciati di casa la notte di Natale dal padre che non può mantenerli

L'uomo, un manovale disoccupato, ha tenuto a casa la moglie e un altro figlio di cinque anni - I due ragazzi si sono riparati in un portone - Li ha visti e ospitati un prete che dirige un istituto per minori

Sanremo. I fratelli Armando e Vittorio Lypp (Telefoto Emmetti)

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 2 gennaio.

Armando e Vittorio Lypp, due fratelli di 14 e 12 anni, sono stati cacciati di casa la notte di Natale dal padre che non può mantenerli. Della vicenda si sta occupando la polizia.

Arturo Lypp, un manovale disoccupato, vive separato dalla moglie, la quale, a stento, mantiene un altro figlio, Gianni, di 5 anni, facendo la cameriera. La donna, che all'inizio di dicembre aveva preso con sé anche Armando e Vittorio fino allora ospiti, per quasi un anno, di due istituti di assistenza minorile, non sapendo come fare per mantenere i figli, la vigilia di Natale si è presentata in casa del marito con i tre figli e ha chiesto di poter passare le feste con lui.

Il marito ha deciso, la giornata di Natale, di tenere con sé la moglie e il figlio più piccolo, e ha cacciato di casa, pare dopo averli colpiti con calci e pugni, i due maggiori.

I fratellini non sapendo cosa fare, piangendo, si sono riparati dalla pioggia e si sono rannicchiati l'uno contro l'altro, in un portone di via Palazzi, in fondo alla quale si trova il «patronato S. Vincenzo», un istituto di assistenza diretto da don Franco Ferrari.

Armando era già stato ospite dell'istituto, mentre il fratello era in un centro di assistenza a Firenze, ed è probabile che il ragazzo abbia pensato al sacerdote quando si è incamminato verso quella zona.

Il prete, che era stato chiamato al capezzale di un ammalato, rientrando, verso l'una di notte, li ha trovati.

«Le vie del Signore sono infinite, racconta don Franco, ho notato due "fagottini" e mi sono avvicinato: ho subito riconosciuto Armando il quale, piangendo, mi ha detto che il padre li aveva messi alla porta con la scusa che non poteva mantenerli». Il sacerdote li ha portati nel suo istituto e, il giorno dopo, ha avvisato la polizia.

«Per ora posso tenerli io, dichiara don Franco, la provvidenza mi ha sempre aiutato nell'assistere i miei bambini. Ma quello di cui hanno più bisogno, più di un piatto di minestra, è l'affetto familiare e quello possono darglielo solo i genitori».

Armando, infatti, durante il periodo in cui fu al patronato S. Vincenzo, venne ricoverato, per ben due volte, in ospedale in seguito a disturbi nervosi. Sveniva di frequente. La vera causa della sua malattia, dissero i medici, è la carenza di affetto. Il bambino aveva bisogno di sentirsi amato e protetto. E' stato dopo il secondo ricovero, verso la fine di novembre, che la madre se lo è ripreso a casa. Lo stesso succedeva a Vittorio il quale da Firenze, scriveva molte lettere al fratello maggiore supplicandolo di trovare il sistema per poter stare assieme. «Fammi uscire di qui, implorava, o mi uccido».

Don Franco ha raccolto intorno a sé, in questo modo, ben 70 ragazzi abbandonati da loro da mangiare. li manda a scuola e, ai più grandicelli, insegna un mestiere.

In carcere a Sanremo

Forse torna in libertà un trafficante di droga

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 2 gennaio

Probabilmente, verso la fine di gennaio, riacquisterà la libertà il trafficante di droga italo-francese Jacques Masia, di 49 anni, rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla a Sanremo dopo che era stato arrestato dalla polizia il pomeriggio del 30 gennaio del '72: a Sanremo assieme a Fatima Raymond, 38 anni, ed a Louis Riviere, 45 anni, venne trovato in possesso di 25 chili di eroina pura.

La Cassazione ha respinto nei giorni scorsi la richiesta di estradizione presentata dalle autorità francesi. L'avvocato del Masia, Roberto Moroni, ha potuto dimostrare che il suo cliente è nato a Gozzo (Sassari), da genitori italiani. Anche se il padre si era poi naturalizzato francese, rimane il fatto che il Masia risulta essere italiano a tutti gli effetti e come tale giudicabile soltanto dalle nostre autorità.

Lo scorso anno il tribunale di Sanremo aveva condannato il Masia a 6 anni e 2 mesi di reclusione la Raymond a 4.

Si è gettata di notte da un'altezza di venti metri

La tragedia della giovane cameriera slava suicida ad Alassio: era depressa e beveva

Due parenti dei proprietari della villa e una bambinaia hanno invano cercato di fermarla: sconvolta, è saltata nel vuoto - Aveva un temperamento fragile e due volte tentò di togliersi la vita - Licenziata per il vizio dell'alcol, era stata riassunta dopo molte promesse

Alassio: la signora Fiorucci (a destra) ha assistito al suicidio della cameriera

Dal nostro corrispondente

Alassio, 2 gennaio.

La scorsa notte in una villa sulle alture d'Alassio, una bella cameriera di 28 anni, Bosiljka Predic, nata in Jugoslavia a Herceg-Novi, da un anno alle dipendenze di una famiglia milanese, si è lanciata da oltre 20 metri, nel sottostante giardino: è spirata mentre in autoambulanza veniva trasportata in ospedale. Si era fratturata la base cranica. Spettatrici impotenti del tragico episodio sono state Lile Fiorucci Piacentini ed Edera Luzi, rispettivamente cognata e suocera dei proprietari di Villa Glin, e la bambinaia Letizia Marconi. Lile Piacentini e la Marconi hanno tentato fino all'ultimo di impedire alla Predic di uccidersi, iniziando un drammatico dialogo. Bosiljka Predic aveva lasciato l'appartamento e raggiunto il terrazzo della villa, poi, scavalcato il muretto di protezione, si era fermata per alcuni minuti con i piedi appoggiati al cornicione. Quindi si è lanciata nel vuoto. Edera Luzi, che aveva avvertito telefonicamente i carabinieri, racconta: «Lo signora Lile e Letizia hanno anche cercato di trattenerla ma lei è riuscita a divincolarsi ed a saltare».

I carabinieri non hanno fatto in tempo a intervenire. Quando il maresciallo Santoriello, con alcuni militi, è arrivato a Villa Glin, la tragedia si era ormai conclusa. Dai primi accertamenti i carabinieri hanno appurato che la giovane era in preda a una violenta agitazione, sui motivi del suicidio si fanno alcune ipotesi, collegate a precedenti episodi, che denotano nella Predic un temperamento fragile, frequentemente soggetto a crisi depressive: aveva infatti già tentato due volte di togliersi la vita e spesso cercava nell'alcol il rimedio alle preoccupazioni. Tre anni fa in estate, a Ravenna, ingerì un tubetto di barbiturici: la salvarono i medici nel reparto rianimazione. Lo scorso ottobre si tagliò le vene, ma venne soccorsa in tempo. Non sembra avesse problemi finanziari, perché fra i suoi effetti personali sono state rinvenute 980 mila lire.

Tempo fa la sua inclinazione all'alcol le era costata il licenziamento. La proprietaria della villa, Wanda Grazzini, in questi giorni a Cervinia con il marito, l'aveva poi riassunta, cedendo alle insistenze e alle promesse della giovane. Le cause più recenti del suicidio dovrebbero ricercarsi negli avvenimenti di questi ultimi giorni. Bosiljka Predic fece lunedì notte con la collega Letizia Marconi, per festeggiare il Capodanno. Forse l'atmosfera festosa le fa dimenticare la promessa di non eccedere nel bere, rientra alle prime ore del mattino: è stanca per non aver dormito. In mattinata litiga con il fidanzato, che aveva telefonato da Milano. Nel pomeriggio il giovane richiama, ma lei maggiorata immediatamente il telefono. Poco dopo si perde e si rammarica di non aver parlato con il suo fidanzato. E' ormai in preda a una crisi depressiva. Nervosa e irrattabile, litiga con tutti. Forse cerca ancora conforto nell'alcol, poiché in cantina viene trovata una bottiglia di whisky vuota. L'idea di uccidersi l'attrae ancora una volta: non cede alle suppliche di chi vuol trattenerla e salta nel vuoto.

Giuseppe Morchio

Il servizio dell'inviato Francesco Fornari a pag. 9

Studente imperiese morto in un incidente

Dal nostro corrispondente

Cuneo, 2 gennaio.

Uno studente ligure, Angelo Siffredi, 16 anni, da Pontedassio (Imperia) è morto ieri alle Molinette di Torino, per le gravi ferite riportate in un incidente avvenuto nella notte di San Silvestro in Robiliante, dove il ragazzo si trovava in vacanza.

Il Siffredi, che aveva atteso l'arrivo del nuovo anno in compagnia di amici, mentre stava attraversando la statale del Colle di Tenda, era stato travolto dall'auto condotta dal cuneese Pietro Cavallo, soccorso dallo stesso investitore. Lo studente era stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove i sanitari gli riscontravano un trauma cranico con stato di coma, nonché la frattura del malleolo sinistro.

Per le gravissime condizioni, il siffredi è stato trasferito a Torino.

Per il crollo di una passerella

Portofino: grossa frana interrompe una strada

Punta della Chiappa si raggiunge solo via mare

Dal nostro corrispondente

Camogli, 2 gennaio.

La strada pedonale che collega la frazione collinare di San Rocco di Camogli a Punta della Chiappa, all'estremità del promontorio di Portofino, è rimasta interrotta per una grossa frana che ha demolito una passerella in cemento.

Una massa di [illegible] della quale è composto il monte di Portofino si è staccata nella notte dalla parete [illegible] ha investito [illegible] ha demolito la passerella [illegible] Sono crollati [illegible] due ristoranti e alcune [illegible] di pescatori. Sul posto si sono portati stamane funzionari del comune di Camogli e tecnici del Genio civile.

Pioggia e neve in Valle Bormida

Dopo una breve pausa, è ripreso il maltempo nella Valle Bormida. Da 48 ore pioggia e neve si alternano sopra Calizzano e Bardineto.

Le strade sono aperte al traffico, ma [illegible] l'intenso [illegible] della neve rende assai [illegible] la circolazione [illegible] Sono [illegible] automezzi [illegible] antigelo e [illegible] sabbia.

Il fiume Bormida a Bardineto [illegible] le [illegible] e [illegible] le [illegible] dei campi [illegible] e [illegible] Punta della Chiappa e raggiungibile soltanto via mare. Sono rimasti isolati due ristoranti e alcune [illegible] di pescatori. Sul posto si sono portati stamane funzionari del comune di Camogli e tecnici del Genio civile.

Istituito dall'amministrazione provinciale

Un servizio di "igiene mentale" aperto a Imperia (3 ambulatori)

Si tenta una "psichiatria di settore", per evitare ricoveri nei manicomi

Dal nostro corrispondente

Imperia, 2 gennaio.

Un servizio di «igiene mentale» per adulti, volto a ridurre il più possibile l'internamento in ospedale psichiatrico dei soggetti affetti da tali disturbi, è stato istituito dall'amministrazione provinciale di Imperia, che ha firmato in proposito una convenzione con l'ospedale Fatebenefratelli di Brescia.

L'importanza di questo servizio è stata sottolineata dal dottor Giorgio De Angeli, assessore provinciale alla sanità. «Con tale nuova attività — ha detto — viene realizzata quella moderna terapia settoriale sul posto mediante l'assistenza ambulatoriale e domiciliare in loco, sia dei soggetti mentalmente dopo la loro dimissione dall'ospedale, sia di quei soggetti che, pur presentando disturbi nella sfera psichica, non sono mai stati ricoverati».

L'assessore De Angeli ha chiarito che per una efficiente articolazione di tale servizio sono stati individuati, nell'ambito del territorio della provincia, tre comprensori di zona, con centri rispettivamente ad Imperia, Sanremo e Ventimiglia, nei quali verranno approntati degli ambulatori.

A ciascuno di tali comprensori e assegnato personale sanitario dello stesso ospedale psichiatrico di Brescia con il compito di seguire e controllare dal punto di vista medico i malati. Il controllo assistenziale verrà effettuato a periodi ricorrenti e ciascuno degli ambulatori suddetti sarà aperto due volte al mese a intervallo di quindici giorni.

Secondo il piano di lavoro elaborato dalla Provincia assieme agli specialisti dei Fatebenefratelli, il servizio di igiene mentale prevede l'esame generale dei pazienti, la somministrazione di medicinali, il controllo periodico delle loro condizioni generali e specifiche e ha, tra l'altro, lo scopo di evitare che costoro, una volta dimessi dall'ospedale, restino in balia di se stessi e dell'ambiente che, il più delle volte, li ritusta, impedisce il loro recupero e, nel migliore dei casi, li respinge verso un nuovo ricovero.

Anche il presidente Manfredi è intervenuto sull'argomento, comunicando che il miglioramento e perfezionamento della convenzione tra la Provincia e l'ospedale comporta, naturalmente, anche una revisione della retta giornaliera, che è stata differenziata in tre importi corrispondenti alle tre categorie di malati: acuti, lungodegenti e cronici.

L'importo rispettivo per ogni giornata è stato così stabilito: 10 mila lire per gli acuti, 9000 per i lungodegenti e 4500 per i cronici.

Il bilancio preventivo '74

A Imperia il passivo sarà oltre 4 miliardi

Il disavanzo aumentato di 1481 milioni rispetto al 1973 - Quasi raddoppiate le spese per il personale - Opere in programma

Dal nostro corrispondente

Imperia, 2 gennaio.

Il consiglio provinciale di Imperia ha approvato alla vigilia di fine d'anno il bilancio preventivo per il 1974, sul quale ha riferito l'assessore alle Finanze dottor Tina Novaro, che ne ha sottolineato l'estrema pesantezza. «Come si rileva dalle cifre — ha detto — il disavanzo economico previsto è di 4 miliardi 272 milioni, e superiore di lire 1 miliardo 481 milioni 49 mila 30 a quello accertato in lire 2 miliardi 790 milioni 920 mila [illegible] per cento [illegible] e non è escluso che tale [illegible] non possa [illegible] aumentare nel corso dell'anno».

Tale disavanzo deriva principalmente, dall'aumento nelle spese per retribuzioni al personale, passate, in un solo esercizio, da un miliardo 96 milioni del 1973, a due miliardi 659 milioni del 1974. Oltre il 150 per cento in più le spese per il personale assorbono attualmente l'89,44 delle entrate effettive, rispetto al 37,07 del 1973 e al 33,30 per cento del 1969.

Altro sensibile aumento si ha nelle spese per l'assistenza ai malati di mente, che ammontano a un miliardo 237 milioni, rispetto a un miliardo 125 milioni del 1973: esse assorbono il 41,61 per cento delle entrate effettive della provincia. Il terzo grosso aumento di spesa è quello derivante dal pagamento delle rate dei mutui contratti.

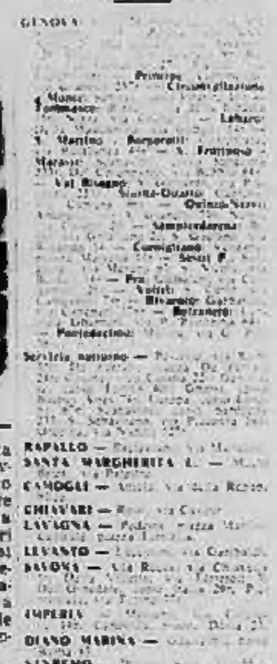
La provincia dovrà pagare nel 1974, un miliardo 292 milioni per «quota interessi» e 376 milioni per «quota capitale», un totale di un miliardo 668 milioni, pari al 30,11 per cento delle entrate effettive.

L'ammortamento dei mutui assorbirà soltanto il 26,40 delle entrate effettive nel 1980, passando gradualmente al 39,55 nel 1971, 44,18 nel 1972 e 48,74 per cento nel 1973. Con questa progressione entro pochi anni le entrate effettive della provincia non saranno neppure più sufficienti a pagare l'onere dei mutui.

Tra i maggiori stanziamenti per opere pubbliche da eseguire, inclusi nel bilancio, vanno ricordati i seguenti: 350 milioni per lavori straordinari lungo le strade provinciali, 111 milioni per trasformazione dei locali in Sanremo da destinare a sede dell'istituto tecnico per geometri; 91 milioni per nuove spese [illegible] edificio scolastico in Imperia e pagamento saldo [illegible] quinto Viale Nobel in Sanremo; 200 milioni per maggiore importo della spesa prevista per il risanamento parziale della strada a mare Diano Marina-Oneglia; 100 milioni per contributo straordinario al consorzio portuale Imperia-Piemonte.

Farmacie

GENOVA



RAPALLO — [illegible]

SANTA MARGHERITA L. — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

CHIAVARI — [illegible]

LAVAGNA — [illegible]

LEVANTO — [illegible]

SARZANA — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

WEEK END! FIRENZE IN TRENO!

nel cuore antico di Firenze

Hotel ASTORIA 1ª cat.

a pochissimi passi dalla stazione

camere da visita

palazzo Medici

PREZZI SPECIALI INVERNALI

MOBIL-LAK soc.n.c.

Corso Marconi 61 - Sanremo - Telef. 52.222.3

- verniciatura a fuoco mobili metallici
- mobili nuovi con laccatura a fuoco
- ritiro e consegna a domicilio

RICHIEDERE PREVENTIVI

Corso Marconi 61 - Complesso Carrozzeria Alla

Con l'attuale ritmo di urbanizzazione

Oltre 70 mila abitanti entro 10 anni a Finale

Attualmente i residenti sono 14 mila - Il problema è stato esaminato durante il convegno della "Lega ecologica" - Le gravi deturpazioni prodotte dalle cave - Dimenticato il parco delle Manie? - La lottizzazione della collina di San Bernardino

Finale Lig., 2 gennaio

La salvaguardia e la gestione razionale del comprensorio di Finale, ha costituito il tema di un animato dibattito organizzato dalla «Lega ecologica finalese» presso il Cinema «Angelicum» di Finalpia. Vi hanno partecipato anche rappresentanti di «Italia Nostra» di Savona, del gruppo speleologico «Issel» di Genova e della «Pro Natura» di Celle Ligure.

La discussione è stata introdotta dal professor Domenico Torchio, dell'Università di Pavia e presidente della Lega finalese e dal dottor Luigi Moretti, vicepresidente. Ha preso la parola Oscar Giuggiola, ispettore della Sovrintendenza alle Antichità, che ha osservato come *«il territorio di Finale Ligure ha ancora molto da salvare e differisce di altri centri liguri ormai compromessi»*.

Giuggiola ha comunque accennato ai danni causati all'ambiente dalle cave di pietra e dagli sbancamenti ed ha ricordato lo sfacelo in cui versano numerosi monumenti locali. Per Giuggiola, Finale Ligure, deve decidere il proprio futuro puntando sul turismo o sull'industria, o sulla convivenza fra le due forme di economia. *«Nel caso che si opti per un rilancio turistico, pur senza abbandonare l'industria* — ha aggiunto il dirigente della Lega — *è necessario chiedersi se è meglio un turismo de weekend, basato sulla seconda casa, oppure un turismo legato all'attività alberghiera»*. A questo proposito ha rilevato che il turismo di fine settimana porta al comune il solo beneficio dell'imposta sul valore locativo, mentre un potenziamento di quello alberghiero darebbe alla cittadina nuovi posti di lavoro.

Marco Pellifroni, consigliere della Lega, ha sottolineato il bisogno di preservare l'entroterra da massicce lottizzazioni sul tipo di quella in corso in località San Bernardino dove il cemento sta distruggendo decine e decine di caratteristiche vallette fossili. *«Per una convenzione tra il Comune e una società immobiliare* — ha affermato — *la collina di San Bernardino sta progressivamente scomparendo sotto l'escalator di una lottizzazione ad indice 0,30 in virtù della quale verranno edificati non meno di 300 vani per una cubatura complessiva di oltre un milione e centomila metri e con una popolazione di 3300 abitanti. In pratica e come se la cittadina di Noli fosse stata trasferita nel centro di Finale»*.

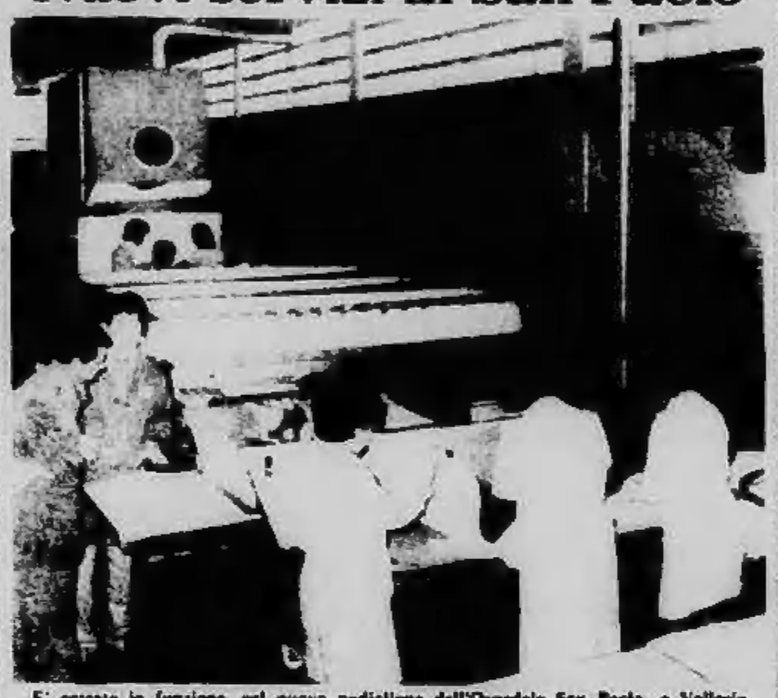
Pellifroni ha quindi reso noto che, proseguendo sugli attuali ritmi di urbanizzazione, entro una decina d'anni Finale raggiungerà una popolazione di 70 mila persone, tante quante ne ha attualmente Savona.

Sul problema dell'altopiano delle Manie, minacciato dalla speculazione edilizia (pare infatti che una grossa società immobiliare abbia recentemente acquistato un milione e mezzo di metri quadrati di terreno) qualora entro il 7 aprile non venga definitivamente approvata la variante al piano regolatore generale del 1958, è intervenuto il professor Elvio Lavagna di Italia Nostra il quale ha rammentato come la proposta di salvaguardare l'intera zona con la costituzione di un parco naturale sia pronta da diversi mesi e debba solo essere ufficializzata dalle autorità competenti.

Gli ha risposto in chiusura di dibattito il dottor Giuseppe Roberto dell'Ente provinciale per il Turismo di Savona «La zona delle Manie — ha precisato — è vincolata a parco e quindi non può essere edificata».

Stefano Delfino

Nuovi servizi al San Paolo



E' entrata in funzione, nel nuovo padiglione dell'Ospedale San Paolo, a Valloria, la centrale dei servizi, con i reparti di lavanderia e stireria. Il nuovo complesso ospita già gli ammalati del reparto di dermatologia, prima sistemati al padiglione "Vigiola". Nel '74 dovrebbe essere trasferito a Valloria un reparto di medicina e neurologia

Variante al piano

A Pietra Ligure - Il documento urbanistico risale al 1958 - Al lavoro la Commissione

Dal nostro corrispondente
Pietra Ligure, 2 gennaio

Il 1974 porterà forse alla cittadina di Pietra Ligure il provvedimento più atteso e più contrastato degli ultimi anni: la variante al piano regolatore generale del 1958. La commissione per la revisione dello strumento urbanistico nominata il mese scorso dal consiglio comunale è già al lavoro.

Si compone dei rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale e degli esponenti delle tre associazioni agricole locali. Non è possibile per ora conoscere le direttive che la commissione suggerirà all'amministrazione comunale e al tecnico incaricato di progettare la variante, l'architetto Falconi di Genova.

Sia Ciribì sia il sindaco Almo Morello ritengono che la variante sia pronta entro la fine dell'anno. Rimane però da stabilire come lo strumento urbanistico possa arrestare la colata di cemento che sta lentamente, ma progressivamente, distruggendo le bellezze naturali di Pietra. Dice il sindaco: «E' possibile preservare gran parte delle località collinari dal monte Grosso allo stesso Trabocchetto».

Nelle zone pianeggianti, invece, lo scempio è ormai pressochè totale. I dati ufficiali al riguardo forniti dallo stesso comune di Pietra Ligure sono estremamente significativi: nel decennio 1962-72 sono state rilasciate 612 licenze edilizie per una cubatura complessiva di un milione 302.875 mc. La punta massima si è avuta nel 1963, sotto la amministrazione Caltavituro, con 135 licenze concesse per una cubatura di 439.139 mc; quella minima nel 1962, quando era sindaco il dott. Giacomo Negro, con 19 licenze per una cubatura di 38.414 mc. E' da notare, infine, che nei primi sei mesi del 1973 a Pietra Ligure sono state costruite case per una cubatura di 58 mila 109 mc.

Domenica i biancoblù affrontano il Bolzano

Allenamento duro per il Savona Persenda non muta formazione

I giocatori sono un po' "appesantiti", ma il morale è buono: nessuno ha parlato di soldi L'allenatore mantiene lo schieramento che ha battuto la Triestina - Forse giocherà anche Tonoli

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 gennaio

Persenda è rientrato dalla Sardegna ed ha diretto stamane il primo allenamento dei giocatori biancoblù nel '74. Al termine il tecnico ha detto: *«Ho trovato i ragazzi un po' appesantiti e per questo ho deciso di proseguire la preparazione anche nel pomeriggio»*.

Così infatti è stato, ed i giocatori si sono sottoposti di buon grado alla seduta-bis. *«Il morale della squadra è buono»*, prosegue Persenda, *«nessuno parla di soldi e questo significa che il problema, almeno per ora, è stato accantonato»*.

I biancoblù che non avevano potuto farlo in precedenza, hanno ritirato oggi una delle tre mensilità di cui sono creditori. Al campo si sono visti visi più sorridenti, anche se la situazione del sodalizio savonese rimane ancora insoluta. I giocatori potranno tornare al peso forma in tempo per la partita casalinga con il Bolzano? *«Senza dubbio»*, risponde l'allenatore, *«non è il caso di forzare, per evitare infortuni, ma abbiamo programmato una preparazione che dovrebbe consentire alla squadra di andare in campo in ottime condizioni. La partita con il Bolzano è troppo importante e difficile per essere sottovalutata»*.

Ci saranno novità rispetto alla formazione che ha battuto la Triestina? *«Non credo. Sarebbe un errore cambiare uno schieramento che si è comportato tanto bene»*.

Mancano tuttavia Brignole e Budicin, due tra i migliori elementi. *«Sono entrambi reduci da un infortunio, e quindi di non al meglio della condizione. I giovani che li sostituiscono hanno dimostrato di meritare fiducia, la loro vitalità è stata utile al gioco d'assieme: non credo perciò che darei affrettare il recupero di Brignole e Budicin. Quando saranno all'apice della forma, naturalmente, faranno il loro rientro nel Savona»*.

Le punte saranno ancora una volta Ardemagni e Punuccì, mentre in panchina, invece del giovane Buscaglia, Persenda dovrebbe portare Pavoni. La novità del clan biancoblù riguarda Alberto Tonoli. Persenda ha detto che il giocatore gli sarebbe utile, soprattutto in previsione della partenza di Pavoni per il servizio militare, prevista per febbraio.

«Tonoli ha bisogno di allenarsi molto e con metodo, i suoi difetti stanno solo nella mancanza di condizione atletica. Deve perdere tre o quattro chili di peso ma in molte circostanze potrebbe servirmi. E' tecnicamente dotato ed ha un buon tiro, tutte doti difficili da trovare negli attaccanti d'oggi».

Questa mattina Tonoli, che è senza contratto, si è regolarmente presentato all'allenamento. Persenda lo ha preso da parte e gli ha parlato, convincendolo a mantenere il ritmo di preparazione dei compagni. Il giocatore avrà un colloquio con Bertoni alla ricerca di di un'intesa sul contratto.

Domani pomeriggio Persenda farà disputare la consueta partitella di metà settimana tra titolari e rincalzi, per saggiare la condizione dei giocatori che dovrebbero scendere in campo contro il Bolzano. Un particolare curioso: Persenda e Agostinelli, allenatore del Bolzano sono stati avversari anche da giocatori, nell'incontro di serie C Modena-Savona, nella stagione 1961-62. *«Agostinelli marcava proprio il sottoscritto»* ricorda Persenda, *«e la lotta con*

L'allenatore Persenda (Telefoto Ferraniolo)

particolare grinta. Se da allenatore trasmette la stessa carica agonistica ai suoi ragazzi, domenica in campo ci sarà battaglia».

Bertoni ha iniziato i contatti per cercare una soluzione definitiva al problema del Savona, che, in attesa della trasformazione della società per azioni in società sportiva, è ufficialmente affidata alle cure di Stefanel e Marino Del Prete, di Devasini e di Berto.

Sandro Chiaramonti

Basket: la Maurina sconfitta dal Rapallo

Imperia, 2 gennaio

La squadra di palla canestro della U.S. Maurina ha perso per il minimo scarto, 37 a 36, l'incontro con il Rapallo, una partita che gli imperiesi avevano già vinto per 48 a 41 in apertura di campionato, ma che ha dovuto essere ripetuta per errore tecnico commesso dagli arbitri.

Questa sconfitta, che è costata il primo posto in classifica generale non è stata drammatizzata: *«Ci rifaremo nell'incontro di ritorno»* hanno promesso i ragazzi.

Inoltre la squadra, fortissima in difesa con Martini, Rivo e Filicicchia, ha dimostrato questa volta troppa imprecisione nei tiri a canestro. L'incontro ha avuto, comunque, un finale elettrizzante: la Maurina, in svantaggio per 23-21 al termine del primo tempo, e per 37-47 a due minuti dal termine, ha avuto, sotto l'impulso dello sfortunato Serrati, un brillante finale che l'ha portata a 37-36; per un solo canestro gli avversari rientrati hanno potuto strappare una vittoria che sembrava, per loro, ormai compromessa.

Nel campo femminile, le imbattute maurine si sono imposte alla squadra di Pontedecimo per 37-37 e sono al comando della classifica generale con 8 punti.

Disagio per gli inquilini delle case popolari a Savona

Via Fontanassa: cumuli di rifiuti ancora scarsi i servizi pubblici

Le strade sono attraversate da rigagnoli d'acqua sporca - Pericoli per i bambini che giocano - Gli alloggi, non ancora terminati, erano stati occupati abusivamente

Nostro servizio particolare
Savona, 2 gennaio

Situazione ancora difficile alle case popolari di via Fontanassa, nel quartiere di Mongrifone. Non tutti i servizi sono efficienti, continuano le proteste da parte degli assegnatari, che avevano occupato di forza gli alloggi. Dopo l'ennesimo rinvio della consegna delle chiavi, avevano trasferito le loro case nei nuovi edifici, rinunciando ad acqua, al gas ed alla luce per di avere un tetto sicuro. A poco a poco la situazione si è normalizzata, ma purtroppo le pecche sono ancora molte.

Via Fontanassa è attraversata da rigagnoli di acqua sporca proveniente dalle case e presenta l'indecoroso spettacolo di montagne di rifiuti ammassati in mezzo alla strada. Inoltre non è stato sistemato il cortile interno del complesso, che nasconde non pochi pericoli per i bambini che vi si recano a giocare. L'intera zona di via Fontanassa è servita poco e male dai servizi pubblici.

Nei giorni festivi nessun autobus la collega al centro della città per gli abitanti di tutto il quartiere non resta che servirsi del mezzo privato, del taxi, o andare a piedi. Incontriamo particolari disagi le massaie nel raggiungere i negozi: si tratta spesso di madri con numerosi figli, che vorrebbero allontanarsi da casa il meno possibile.

La domenica, in seguito ai provvedimenti limitativi della circolazione privata, l'Amiu ha istituito un collegamento tra via Fontanassa e la città, ma con frequenze scomode. Alle case popolari esiste poi il problema di un operaio della Fiat di Vado Ligure, Vittorio Bonati, anni 31, sposato e con tre figli, che occupa abusivamente un alloggio di 3 camere ma non vuole andarsene. Dice il Bonati: *«Ho presentato la domanda nel 1965 per avere un alloggio popolare, ma senza esito. A novembre mi hanno sfrattato dal vecchio appartamento in cui abitavo e che deve essere demolito. Quando gli assegnatari hanno occupato le case popolari di via Fontanassa, mi sono unito a loro per avere un'abitazione. Solo dopo un mese si è presentato l'assessore dell'istituto per dirmi che avrei dovuto lasciare l'alloggio. Poi giorni prima di Natale è venuto anche la polizia. Al momento è stata adesso offerta una casa popolare in via Milano, ma sembra che intenda rifiutarla: «Non capisco come mai l'alloggio si sia reso disponibile solo dopo la mia azione di forza. Si tratta comunque di una casa vecchia e non adatta alla mia famiglia»*.

Gli abitanti della zona di via Fontanassa vogliono che si provveda quanto prima alle necessarie opere pubbliche. *«Questo quartiere non deve trasformarsi in un piccolo pianale Moroni* — affermano — *chiediamo che si pensi subito a costruirci le indispensabili infrastrutture»*.

Commissioni tributi per le controversie

Nostro servizio particolare
Savona, 2 gennaio

Con un decreto del Ministero delle Finanze è stata istituita la commissione tributaria di secondo grado di Savona, che avrà il compito di dirimere le controversie tra i contribuenti ed il fisco, in pratica i ricorsi in materia di redditi, prima affidate al tribunale civile ordinario.

La corte di appello di Genova ha indicato i nominativi delle persone scelte per ricoprire le varie cariche in seno alla commissione di secondo grado, presieduta dal dottor Mario Torres.

La commissione di secondo grado è così composta: *Presidente*, dottor Mario Torres; *presidenti di sezione*: dottor Guido Gatti; dottor Giuseppe Barbarisi; dottor Pietro Cordova; dottor Gennaro Avolio; dottor Antonio Cornito; dottor Vincenzo Cerruto; *Vicepresidenti*: dottor Gerolamo Lo Nardo; dottor Lorenzo Iachino; dottor Fausto Meloni; dottor Renato Acquarone; dottor Vincenzo Ferro; dottor Sinisealchi; dottor Luigi Sanzo; *Membri*: ragionier Carlo Cerra; ragionier Cesare Mazzanti; geometra Ugo Revello; dottor Alessandro Giunti; ragionier Carlo Centi; signor Salvatore Peleologo; dottor Mario Guerra; ragionier Mario Scotto; dottor Carlo Canepa; dottor Elvio Lavagna; dottor Ercole Porro; signor Giuseppe Becco; signor Faustino Giuseppe Manzanello; dottor Pietro Lagomarsino; dottor Emilio Franzarello; dottor Emanuele Molfino; dottor Antonio Sacco; dottor Antonio Fontanino; dottor Giovanni Dellepiane; dottor Renato Bertolotto; dottor Carlo Bacigalupo; dottor Giovanni Bianchieri; avvocato Angelo Bonfiglio; avvocato Pier Filippo Acqua Barralis; dottor Attilio Carlevarini; ragionier Antonio Alassio. Fungerà da *segretario* il dottor Antonio De Stefano.

Stanziamenti per il turismo e le aziende floricole

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 gennaio

Il consiglio regionale, su mozione presentata dal consigliere liberale dottor Arturo Conti che ha fatto riferimento ai danni provocati alle categorie floricole e turistiche della regione per la mancanza di carburante, ha deliberato di stanziare cento milioni a favore delle attività turistiche, 50 milioni per le aziende floricole in serra ed altri cento milioni a favore degli esercizi alberghieri.

Nel campionato di Prima Categoria

Il Cengio gioca a Finale per vincere la sua crisi

Un incontro impegnativo anche per la Cairese

Dal nostro corrispondente
Cairo Montenotte, 2 gennaio

Cairese e Cengio, le uniche due compagini della Valle Bormida presenti in prima categoria, alla ripresa del campionato saranno sottoposte ad un test impegnativo. La prima sul campo amico contro la Taggese, la seconda in trasferta contro il Finale Ligure. Ambedue le squadre devono ancora recuperare una partita. Il Cengio è relegato in fondo alla classifica con soli tre punti, per gli uomini di Rocchieri ogni partita è decisiva per la salvezza.

La crisi del Cengio è più psicologica che tecnica. Infatti la squadra è vittima dal clamore sportivo al catino nucleare Arena ha scosso il morale dei giocatori. L'allenatore Rocchieri tuttavia spera in un ritorno della squadra. *«Il gioco c'è* — afferma — *e un risultato positivo sarebbe il necessario per i nostri non giovani rafforzare gli elementi spirituali e fisici»*.

La Cairese di Mocco, mentre alterna prestazioni convincenti ad altre deludenti può vedere infatti consolidarsi da sola capolista. Costa, invece ha a disposizione un gruppo di giovani che Spessa si affida ad un vecchio del mestiere. Il ritorno del centravanti Donna attualmente militare, è considerato di estrema importanza.

Novità liete per Altarese e Carcarese. La prima prosegue con regolarità in campionato. Una campagna acquisti indovinata ed uno staff dirigenziale potenziato l'hanno portata a combattere ad armi pari contro ogni avversario. La Carcarese, dopo la retrocessione, ha rinnovato i ranghi ringiovanendo notevolmente la compagine. Dopo un inizio di campionato disastroso, è balzata di prepotenza alla ribalta rimontando le posizioni. Artefice della trasformazione è Salamini, nuovo trainer uomo di prestigio e di notevole esperienza.

Prezioso messale rubato in una chiesa

Finale Lig., 2 gennaio

I ladri sono penetrati la notte di Capodanno nella chiesetta di N. Signora dell'Aquila, in via Fiume, a Finalborgo, di proprietà della famiglia Scarsanesi. Dopo aver aperto una finestra si sono introdotti nella cappella ed hanno rubato arredi sacri, fra cui un prezioso messale settecentesco, per un valore complessivo di alcune centinaia di mila lire.

Anticipato a sabato l'incontro a Lerici

Geremia è in ottima forma L'Imperia spera di segnare

I nerazzurri hanno disputato la partita di allenamento - Bodi soddisfatto del livello tecnico - Si è ristabilito Gazzano - Non ancora annunciata la formazione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 gennaio

(b. r.) Alcune belle reti di Geremia e Guidetti hanno contrassegnato questa mattina, la «partitella» di allenamento dell'Imperia dopo il riposo di fine d'anno.

L'allenatore Bodi è apparso soddisfatto. I giocatori hanno dato l'impressione di voler riguadagnare il terreno perso finora. Molto buona in particolare la prova di Geremia, Guidetti, Marinelli e Dalmonte.

Anche senza sopravvalutare una partita di allenamento bisogna dire comunque che si è mantenuta ad un livello superiore agli allenamenti di fine d'anno e si può pertanto sperare che la crisi dell'attacco nero-azzurro abbia trovato finalmente una soluzione.

La controprova si avrà nel pomeriggio di sabato a Lerici: l'Imperia ha infatti accettato l'invito del Lerici di anticipare l'incontro di un giorno. Avrà inizio alle 15. Bodi ha cambiato gli orari degli allenamenti: mentre questa mattina i giocatori si sono allenati sul campo, nel pomeriggio hanno praticato il «footing» con una lunga passeggiata in collina.

Il morale generale viene definito ottimo: a ciò ha contribuito, oltre al buon esito dell'allenamento, il recupero di Geremia, già squalificato di Benedetto e di Gazzano, perfettamente ristabilitosi dopo uno strappo al piede. Gli allenamenti continueranno a ritmo intenso fino a venerdì mattina. Nel pomeriggio la squadra partirà per Lerici.

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo non è ancora trapelata alcuna indiscrezione anche se è dato per certo il rientro di Geremia e forse anche del libero Benedetto. Non si esclude che ritorni in panchina il giovane Ottonello e Natta e Gazzano rientrino nei loro ruoli.

Dopo l'invasione di campo

Priamar-Calizzano avrà uno strascico?

Dal nostro corrispondente
Calizzano, 2 gennaio

(b. b.) La rissa scoppiata in campo e che ha fatto sospendere dall'arbitro Faraldi di Sanremo l'incontro Priamar-Calizzano, con ogni probabilità avrà uno strascico extra sportivo.

I dirigenti del Calizzano intenderebbero tutelare il loro tesserato Ciulaghi, colpito da pugni e calci che dovrà ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale S. Paolo che hanno stimato una prognosi di 10 giorni, con una denuncia alla magistratura per le sue conseguenze.

Sperano che le percosse ricevute dal giocatore non abbiano gravi conseguenze per il suo fisico — afferma Giuseppe Tabò, segretario della squadra ospite — *in caso contrario ricorreremo al magistrato. Prima di iniziare qualsiasi azione attenderemo tuttavia i provvedimenti che il giudice sportivo adotterà dopo aver esaminato il rapporto dell'arbitro».*

Su come sono andate le cose in campo i racconti dei protagonisti sono discordi. I Giocatori e dirigenti del Calizzano accusano il segnalinee della Priamar Imberti di avere colpito due giocatori ospiti con il bastone della bandierina, dando inizio alla rissa e alla successiva invasione di campo. Per i padroni di casa, sarebbe stato invece un giocatore ospite a colpire il segnalinee.

IMPERIA — Gli allenatori e tecnici delle squadre giovanili dell'Imperia hanno accettato di cimentarsi a Fausto Rambe il «Premio disciplina 1973».

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

LA SPEZIA

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 7 - Sanremo
Cucina tipica di mare e monti

da un metro a un chilometro
. . . . . .
scaffalature di tutti i tipi per negozi, magazzini cantine, ecc.
BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA ROMA
via Matteotti 10
tel. 0184-85.781 - 85.758
Ospedaletti:
tel. 0184-59.186
SANREMO appartamento 1 camera, cucina, bagno. Giardino, 14.000.000, mutuo.
Appartamento 2 camere, cucina, bagno, balcone, 20.000.000, mutuo.
Attico con vista panoramica, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, camera di servizio
Mutuo e facilitazioni sino [illegible] - 20.000.000